

Una domanda sulla monarchia

dal [blog di padre John Whiteford](#), 23 luglio 2015



i martiri imperiali

La monarchia è l'unica forma di governo che l'uomo possa istituire, che rappresenta sia la pienezza della fede ortodossa sia la realtà dell'incarnazione di Cristo?

Se torniamo ai tempi dell'Antico Testamento, ci fu un tempo in cui Dio guidava il popolo d'Israele attraverso profeti e giudici, come Mosè e Samuele, appositamente chiamati da lui. Verso la fine della vita del profeta Samuele, il popolo di Israele gli ha chiesto per ungere un re per loro, in modo che potessero essere come tutte le altre nazioni, e non più dipendenti da Dio che faceva sorgere un giudice per condurli, e ci viene detto:

Ma la cosa dispiacque a Samuele, quando dissero: Dacci un re che ci governi. Samuele pregò il Signore e il Signore disse a Samuele: "ascolta la voce del popolo in tutto quello

che ti dice, perché costoro non hanno rigettato te, ma hanno rigettato me, perché io non regni su di loro" (1 Samuele 8:6-7).

Così si potrebbe sostenere che la forma più ideale di governo è una teocrazia, ma come la storia di Israele fino a questo punto ha dimostrato, una simile teocrazia funzionava bene solo quando il popolo era zelante nell'obbedire a Dio, e molto spesso non era così. Pertanto la monarchia è forse il secondo miglior sistema di governo, ma non senza problemi... perché la monarchia funziona bene, c'è bisogno di un re che sia pio. Dio ha avvertito Samuele, e per mezzo di Samuele, il popolo, della svantaggio di avere un re:

[Samuele] disse loro: "Queste saranno le pretese del re che regnerà su di voi: prenderà i vostri figli per destinarli ai suoi carri e ai suoi cavalli, li farà correre davanti al suo cocchio, li farà capi di migliaia e capi di cinquantine; li costringerà ad arare i suoi campi, a mietere le sue messi, ad apprestargli armi per le sue battaglie e attrezzature per i suoi carri. Prenderà anche le vostre figlie per farle sue profumiere e cuoche e fornaie. Si farà consegnare ancora i vostri campi, le vostre vigne, i vostri oliveti più belli e li regalerà ai suoi ministri. Sulle vostre sementi e sulle vostre vigne prenderà le decime e le darà ai suoi consiglieri e ai suoi ministri. Vi sequestrerà gli schiavi e le schiave, i vostri armenti migliori e i vostri asini e li adopererà nei suoi lavori. Metterà la decima sui vostri greggi e voi stessi diventerete suoi schiavi. Allora griderete a causa del re che avrete voluto eleggere, ma il Signore non vi ascolterà". Il popolo non diede retta a Samuele e rifiutò di ascoltare la sua voce, ma gridò: "No, ci sia un re su di noi. Saremo anche noi come tutti i popoli; il nostro re ci farà da giudice, uscirà alla nostra testa e combatterà le nostre battaglie". (1 Samuele 8: 11-20).

La successiva storia di Israele, e poi quella dei regni divisi di Israele e Giuda mostrano che alcuni re hanno vissuto l'ideale della fedeltà a Dio, e hanno operato come icone di Cristo, ma il più delle volte sono venuti meno a questo ideale - e a volte sono stati piuttosto prefigurazioni dell'anticristo. Il re Davide è stato il miglior esempio di un re giusto - e non solo ha servito come immagine del futuro Messia, ma era dalla sua linea che il Messia sarebbe effettivamente venuto.

Con la venuta di Cristo e la diffusione della fede cristiana, ci sono stati regni che sono diventati cristiani, e così guardando all'esempio del re Davide, la Chiesa li ha unti per governare come monarchi cristiani. Abbiamo molti esempi di tali re che sono ora riconosciuti come santi della Chiesa, e quando si aveva un re pio che era anche un sovrano capace, si sono avuti i migliori esempi di governo cristiano che abbiamo mai visto. Purtroppo, la combinazione di pietà e di competenza è qualcosa che non si è sempre trovata in questi monarchi.

Così la monarchia è superiore alla democrazia? San Giovanni di Kronstadt ha osservato una volta "L'inferno è una democrazia, ma il cielo è un regno". Tuttavia, viviamo in una democrazia rappresentativa che ci ha offerto libertà di religione - e siamo grati per questo. Ma d'altra parte, abbiamo anche cominciato a vedere negli ultimi anni che il problema con la democrazia è che funziona bene solo per un popolo morale, e data la natura umana decaduta, può facilitare un rapido declino della moralità. Il XX secolo, soprattutto dopo le due guerre mondiali, ha visto la nascita della democrazia in tutto il mondo e il rapido declino della monarchia, e nel corso di poco meno di un centinaio di anni abbiamo

essenzialmente visto la fine della cristianità come risultato.

In 2 Tessalonesi, san Paolo ha parlato della grande apostasia e della venuta dell'anticristo:

"Nessuno vi inganni in alcun modo! Prima infatti dovrà avvenire l'apostasia e dovrà esser rivelato l'uomo iniquo, il figlio della perdizione, colui che si contrappone e s'innalza sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto, fino a sedere nel tempio di Dio, additando se stesso come Dio. Non ricordate che, quando ancora ero tra voi, venivo dicendo queste cose? E ora sapete ciò che impedisce la sua manifestazione, che avverrà nella sua ora. Il mistero dell'iniquità è già in atto, ma è necessario che sia tolto di mezzo chi finora lo trattiene". (2 Tessalonesi 2:3-7)

Allora, qual è la forza di contenimento che trattiene il mistero dell'iniquità, ma sarà portata via? San Giovanni Crisostomo e altri Padri dicono che questo era l'Impero Romano (cfr Omelia 4 su 2 Tessalonesi). Ora molti, soprattutto protestanti, potrebbero essere tentati di respingere questa interpretazione, ma prendete in considerazione le parole del noto teologo e studioso protestante del Nuovo Testamento, George Eldon Ladd:

"La visione tradizionale è che il principio di contenimento è l'Impero Romano e colui che trattiene è l'imperatore. Questo punto di vista, o una sua modifica, si adatta meglio alla teologia paolina. In Romani 13:4, Paolo afferma che l'autorità di governo (anche se è la Roma pagana) è "serva di Dio per il vostro bene". [A *Theology of the New Testament* (Grand Rapids: Eerdmans, 1974), p. 560].

Di solito in occidente si dice che L'Impero Romano è caduto nel 476. L'Impero Romano d'Oriente proseguì fino alla caduta di Costantinopoli nel 1453. Tuttavia, l'Impero Russo, che continuava la tradizione sia religiosa sia politica della Roma cristiana, continuò fino al 1917, e quindi potrebbe essere che questa data segni l'inizio della rimozione di questa forza di contenimento. Certamente ha segnato l'inizio di un rapido declino morale, oltre che di un tempo di martirio che ha superato per intensità le peggiori persecuzioni della Chiesa primitiva. Naturalmente, non si può dire con certezza che la fine è giunta finché vedremo il ritorno di Cristo.

Ma mentre la democrazia non può essere una forma ideale di governo cristiano, dal momento che abbiamo il diritto di votare, dobbiamo esercitare tutta l'influenza per il bene che possiamo e far valere i nostri diritti come cittadini, come spesso ha fatto san Paolo, che era un cittadino romano.